

COMUNE SVOLTA AL TAR DOPO I RICORSI DELLA CARTIERA MODESTO CARDELLA

Urbanistica: salta l'equilibrio

Tutto da rifare sul fronte delle limitazioni all'edificazione

URBANISTICA improvvisamente in alto mare per effetto della sentenza del Tar seguita a tre ricorsi presentati dalla «Cartiera Modesto Cardella» di San Pietro a Vico, dopo lo stop al progetto di ampliamento motivato da un'esigenza di ristrutturazione industriale. Nel mirino la variante al regolamento urbanistico a salvaguardia del piano strutturale approvata dal consiglio comunale il 15 marzo 2012, all'epoca della precedente amministrazione. Essendo giudicati illegittimi due articoli del regolamento reintrodotti dalla variante che pongono limiti all'edificazione per i complessi produttivi nella zona urbanistica in cui si trovano gli edifici dell'azienda di fatto si riapre il capitolo relativo almeno all'Utoe 4. In realtà il Tribunale amministrativo ha dichiarato illegittimo anche il modo in cui sono state ricavate le volumetrie residue del regolamento urbanistico, nello specifico per le attività produttive. Un cambio che coinvolge anche la determina del dirigente Di Bugno del 3 maggio 2012 che in-

dicava le superfici edificatorie residue per le nuove costruzioni non residenziali. Così in Comune si stanno valutando gli effetti e le possibili risposte, considerando anche i circa cento posti di lavoro a rischio, non ultima quella di un ricorso contro la decisio-

SINDACO ALL'ATTACCO
«Non intendo far chiudere le aziende, la difesa del lavoro passa anche da questi aspetti»

ne del Tribunale amministrativo regionale.

LA VICENDA rappresenta il primo vero banco di prova sia per la nuova assessore all'urbanistica, Serena Mammini, sia per la nuova dirigente Antonella Giannini. Ma in realtà un po' tutti gli assessori, oltre ovviamente al sindaco Tambellini che ha

seguito il settore urbanistico fino a poche settimane fa, sono chiamati in causa, con Giovanni Lemucchi responsabile delle attività produttive che è in prima linea. Decisioni non sono state ancora prese, se ne parla anche nella riunione di giunta di questa mattina. Fra le ipotesi che circolano ci sono una «variante di manutenzione», il cui percorso è tutto da valutare, oppure l'accelerazione dell'iter relativo ai nuovi strumenti urbanistici comunali: piano strutturale e regolamento urbanistico.

«BISOGNA andare avanti — commenta il sindaco Tambellini — prendendo atto dei riscontri che abbiamo avuto. Finora alcune questioni ci hanno invitato alla prudenza ma adesso dobbiamo mettere a posto ciò che esiste. Se non si risolve il problema delle aziende si blocca il Sistema Italia. Non intendo essere il sindaco che fa chiudere le aziende. La difesa del lavoro passa anche da qui, ma si deve dotare la città di una nuova configurazione».

LAVORO IN BALLO
Alla «Cartiera Modesto Cardella» si rischiavano di perdere decine di posti di lavoro. Ora il Tar ha cambiato la prospettiva urbanistica

